

“LA PROPRIA VITA”

CON LA VOCE...

Esposizione del Santissimo Sacramento e canto

Guida: Comprendere qual è la propria vocazione e seguirla non può prescindere dalla storia della propria vita. La vocazione non è disancorata dalla vita, perché parte sempre da essa. Dio ci chiama non *nonostante* la nostra vita ma *nella* nostra vicenda terrena, perché è qui e ora che Egli ci vuole affidare la testimonianza del suo amore. Preghiamo perché la nostra testimonianza aiuti i giovani a non fuggire le fragilità e le difficoltà che incontrano, ma partendo da esse chiedano al Signore di comprendere qual è la loro vocazione.

Silenzio contemplativo e adorante

Canto

Guida: Preghiamo con le parole di padre David Maria Turoldo, rendendo grazie al Signore della vita

Dio d'amore, o fonte di gioia,
vogliamo offrirti un inno di grazie:
nulla chiediamo se non di cantare,
lodarti in nome di ogni creatura.

L'occhio tuo fondo gli hai posto nel cuore
perché egli scopra le tue meraviglie
e sempre celebri il santo tuo nome
la tua bellezza narrando nel canto.

Sei tu la vita e vita è luce,
tutte le cose continui a creare,
e formi l'uomo a tua somiglianza,
l'uomo che è il volto del tuo mistero.

A lui affidi i cieli e la terra,
gli apri i segreti del tuo universo,
con lui agisci nell'unico amore
e porti avanti con lui il creato.

La sua sorte tu gli hai svelato,
per te egli chiama le cose per nome,
perché capace di scienza e d'amore
è il compimento dell'opera tua.

Gli dai la donna a sua perfezione,
l'uomo che sia amico e fratello,
con lui insieme soffri e gioisci
Dio che fondi paterna alleanza. Amen

Silenzio adorante

“CON IL CUORE”

Letture: *Ascoltiamo la riflessione del nostro seminarista Fabio Crastolla*

“Tra i vari titoli significativi che la Scrittura Sacra attribuisce a Dio c'è anche: Colui che chiama (Gal 5,8). Nulla e nessuno è anonimo davanti al Signore che «conta il numero delle stelle e chiama ciascuna per nome» (Sal 147,4). Al nome che Dio attribuisce a ogni uomo corrisponde un'identità, una vocazione, una missione. Nulla di intimistico o di esterno alla persona, nulla che assomigli ad una elezione o ad un premio per la propria fedeltà o per qualche merito particolare: la vocazione è la scoperta di ciò per cui si è fatti. Non è rivelata attraverso sogni o visioni, ma la si scopre guardando dentro se stessi, ascoltando la Parola del Signore, la cui efficacia si manifesta quando cominciamo a darle retta veramente, a non opporre resistenza, a fidarci di essa e a scoprirne il suo valore performativo, ovvero a cogliere i modi discreti con cui Dio agisce nella nostra vita. La tentazione più grande in cui possiamo cadere, il fallimento più disastroso, è proprio volgare le spalle alla volontà di Dio, a rifiutare ciò in cui abbiamo intravisto la possibilità di realizzarci come persone uniche perché diamo più ascolto alle nostre paure che ai nostri sogni; mettiamo in risalto i nostri limiti più che le nostre potenzialità, consideriamo più la nostra indegnità che la grazia di Dio che ci rende idonei alla missione che ci dona. C'è un bene che solo io posso fare! Discernere la propria vocazione, in definitiva, è scoprire quello che uno è”.

Breve silenzio e a seguire Canto

Guida: Ascoltiamo ora la Parola di Dio

Dalla prima lettera di San Paolo apostolo ai Tessalonicesi (1Te 5, 16-23)

Fratelli, badate che nessuno renda male per male ad alcuno, ma cercate sempre il bene tra voi e con tutti. Siate sempre lieti, pregate ininterrottamente, in ogni cosa rendete grazie: questa infatti è la volontà di Dio in Cristo Gesù verso di voi. Non spegnete lo Spirito, non disprezzate le profezie. Vagliate ogni cosa e tenete ciò che è buono. Astenetevi da ogni specie di male.

Il Dio della pace vi santifichi interamente, e tutta la vostra persona, spirito, anima e corpo, si conservi irreprensibile per la venuta del Signore nostro Gesù Cristo.

Parola di Dio

Riflessione di chi presiede (o, se non c'è un ministro ordinato, lettura di quella seguente):

La vita è il dono e il luogo più importante che abbiamo. È nel suo svolgersi pieno di gioie, di dolori e di difficoltà più o meno grandi, che il Signore ci chiama a svolgere il progetto d'amore che Egli ha pensato per ciascuno. La preghiera, cioè il restare uniti al Padre, è il "segreto" per camminare anche nei giorni di oscurità senza rinnegare ciò che è umano, ma mettendo al servizio del bene la nostra storia, i nostri doni.

“... INNALZO LODI A DIO”

Intercessioni

Rivolgiamo a Dio Padre la nostra preghiera e diciamo insieme: **Ascoltaci Signore.**

- Signore, ogni giorno siamo perplessi di fronte alle tantissime notizie di violenza, guerre, soprusi, tanto da farci prendere dallo sconforto, aiutaci a restare uniti a Te nella preghiera per guardare l'umanità così come ci guardi Tu. **Preghiamo**
- Signore, molti sono coloro che vogliono fuggire dalla propria vita e si rifugiano in "mondi" immaginari, fa che possano incontrare chi li risollevi dalle cadute facendoli sentire di essere amati da Te. **Preghiamo.**
- Signore, siamo impauriti e pensiamo che anche a Te non importa nulla della nostra vita. Allontana da noi questa paura e donaci il tuo Spirito Consolatore. **Preghiamo.**
- *Intenzioni spontanee*

Padre nostro

Canto e benedizione eucaristica